



Minicorso Forex per chi inizia

VOL 1

a cura di Paolo De Sanctis

INDICE DELLE LEZIONI

1. Prefazione
2. Il mercato forex in breve
3. I principali errori di chi inizia, attenzione al gatto e la volpe
4. Gli attrezzi del mestiere
5. Elementi di analisi tecnica senza fronzoli, i grafici e loro correlazioni
6. William Elbert Gann - i livelli
7. La teoria di Fibonacci
8. La pattern recognition e la correlazione prezzo tempo di George Angell

1. PREFERAZIONE

Questo minicorso sul prodotto finanziario forex è indirizzato ad aiutare chi è alle prime armi e non ha mai avuto alcuna esperienza nel trading.

Vi sono anche parti più avanzate ben pronte a chi ha già delle chiare cognizioni di trading ed esse si basano principalmente sul metodo ciclico.

DISCLAIMER

I segnali di ingresso eventualmente scaturenti da questo minicorso non costituiscono servizio di consulenza finanziaria nè sollecitazione al pubblico risparmio e non devono essere in alcun modo intese come un servizio sul quale fondare eventuali decisioni di investimento. Si tratta semplicemente di studi di analisi finanziaria con lo scopo di mostrare possibili performance.

Nessuna performance passata può essere garantita anche in futuro. Le operazioni su tali mercati finanziari comportano un elevato grado di rischio e di perdita. Pertanto ogni lettore deve considerarsi responsabile per i rischi dei propri investimenti e per l'uso che fa delle informazioni contenute in questa discussione.

2. IL MERCATO FOREX IN BREVE

Il prodotto finanziario FOREX consente di comprare o vendere una valuta in riferimento ad una seconda, con regolamento al termine della giornata di esecuzione dell'operazione. Con un'operazione di compravendita su valuta trasmetti l'ordine di acquistare o vendere un determinato importo di una valuta (definita anche valuta certa) a fronte del pagamento o dell'incasso del relativo controvalore espresso in una seconda valuta (definita anche valuta incerta o valuta di riferimento) al cambio del momento.

Il servizio si svolge sul mercato **Forex Exchange (Forex)**, dove due parti si scambiano due valute attraverso un tasso di cambio condiviso. Il Forex è un mercato **OTC** (over the counter) e gli scambi non avvengono quindi all'interno di un mercato regolamentato e sono liberamente sottoscritti fra due contraenti secondo i termini predefiniti da un contratto.

Per questi motivi, si può affermare che il Trading Spot Fx non ha una sede fisica, ma si basa su una rete Interbancaria globale che permette l'operatività contemporanea in tutti i continenti, lungo l'intera giornata (24 ore su 24) in ogni giorno della settimana. La liquidità, la correttezza e la sicurezza delle transazioni è garantita dalle singole parti che partecipano agli scambi, fra cui tutti i maggiori Gruppi Bancari internazionali. Non esistono prezzi ufficiali del mercato, ma gli scambi vengono comunicati da tutti i principali operatori a circuiti telematici internazionali.

Il mercato forex è aperto 24 ore al giorno, tutti i giorni a parte il sabato e domenica.

3. I PRINCIPALI ERRORI DI CHI INIZIA

Navigando sul web chi è intenzionato ad iniziare il trading sul forex solitamente viene attratto dallo specchietto per le allodole.

Si tratta di un'attività simile a quella del gatto e la volpe della favola del buon Pinocchio dove, con messaggi molto allettanti, si invita l'ignaro trader alle prime armi ad aprire un conto.

Tipici messaggi sono:

- ... e se potessi fare investimenti per 50.000 euro ? con soli 100 euro ? E' possibile ?
- con 100 euro di capitale 3000 euro in 10 giorni, apri il conto !!!
- vuoi guadagnare da casa senza lavorare, fai trading con il forex, diventerai ricco

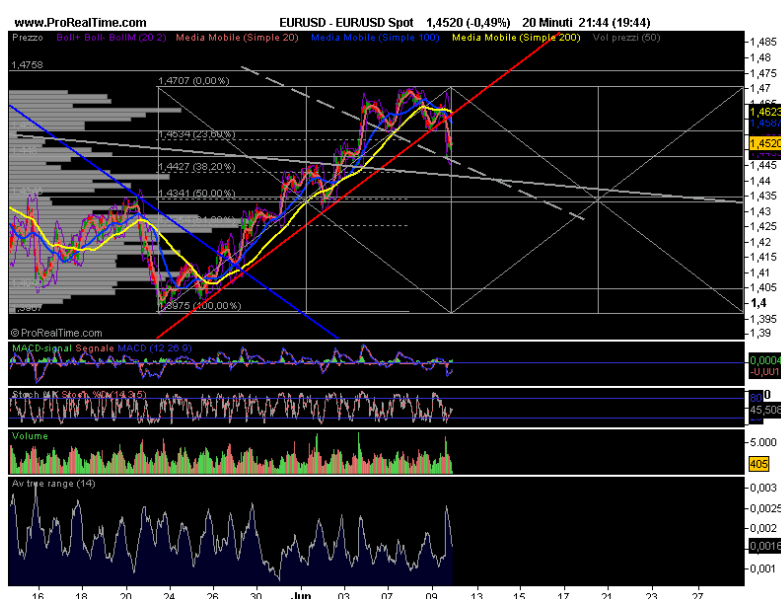
Il buon aspirante trader allora cosa fa, apre il conto con importi minimi tipo 100 euro, segue al limite i segnali del broker ed inizia ad operare a timeframe 1 minuto.

Nel giro di un mese per chi è fortunato, addirittura qualche giorno, si trova con il conto prosciugato.

Buona norma invece sarebbe quella di procedere con i seguenti passi:

1. Aprire una piattaforma di sola analisi tecnica a pagamento (prorealtime, visulatrader, ecc. ecc.);
2. Approfondire gli studi di analisi tecnica, fondamentale, ciclica, money management, ecc. ecc. per almeno sei mesi;
3. Parallelamente procedere ad operare nel trading in simulazione sul lungo periodo per almeno sei mesi;
4. Aprire un conto con un broker;
5. Iniziare ad operare realmente sul lungo periodo per almeno un anno;
6. Man mano muovere i primi passi in simulazione sul breve periodo e sullo scalping.

Qualcun altro invece riesce a resistere alla tentazione di aprire subito il conto, inizia a studiare, acquisisce nozioni ed informazioni, inizia a fare corsi a pagamento, acquistare libri e magari instradato male inizia ad operare con grafici del tipo seguente.



E' superfluo dire che con tale tipo di approccio non si fa molta strada.

4. GLI ATTREZZI DEL MESTIERE

Per attrezzi del mestiere intendiamo tutte quelle risorse hardware e software che sono necessarie per l'attività di trading.

L'attività del trading online necessita di apparecchiature informatiche in modo da consentirne l'agevole utilizzo in base all'impiego.

Se per il trading di lungo periodo può essere sufficiente un personal computer con un paio di monitor, per il trading a più breve periodo è necessario disporre di un numero di monitor sufficienti da avere il prezzo a vari timeframe, il conto del broker o di più broker e siti di notizie economico finanziarie tutti ben visibili senza dover perdere tempo a cambiare pagina.

Io opero personalmente sul lungo periodo e sul breve periodo e mi avvalgo di due personal computer con 6 monitor in totale, 3 da 24 pollici e 3 da 19 pollici.

Altro aspetto importante è disporre di monitor sufficientemente grandi che riescano a visualizzare completamente le impostazioni dei software di analisi tecnica.

In genere è sufficiente disporre di monitor da 24 pollici.

Per risorsa software intendiamo tutti quegli applicativi che ci consentono di operare un'analisi tecnica e piattaforme dispositive.

Mi sento di consigliare vivamente l'utilizzo di applicativi ben separati, quelli analisi tecnica destinati a tale scopo come Prorealttime e quelli dispositivi dei broker come MT4. Per quelli analisi tecnica è di fondamentale importanza utilizzare piattaforme che consentano la visualizzazione multi schermo, con più grafici a diversi timeframe.



5. ELEMENTI DI ANALISI TECNICA SENZA FRONZOLI

In economia l'analisi tecnica è lo studio dell'andamento dei prezzi dei mercati finanziari nel tempo, allo scopo di prevederne le tendenze future, mediante principalmente metodi grafici e statistici.

Non voglio entrare nel merito di tutti gli strumenti a disposizione e della loro bontà, ne possiamo discutere sul forum, mi limito ad elencare gli strumenti utilizzati in questo corso:

- Grafici a vari timeframe;
- Una media mobile a 89 periodi;
- Un indicatore stocastico con impostazioni standard 14.3.5;
- Un indicatore RSI con impostazioni standard 14;
- Un indicatore ADX con impostazioni standard 14 in modalità istogramma;
- Un indicatore statistico denominato battleplan;
- Alcuni pattern grafici
- Supporti e resistenze e livelli di prezzo
- I ritracciamenti e le espansioni di Fibonacci

I GRAFICI E LORO CORRELAZIONI

Un grafico è una rappresentazione visiva della relazione che intercorre tra due variabili X e Y. Consiste in due assi ortogonali denominati asse delle ascisse (*orizzontale*) e asse delle ordinate (*verticale*).

Il punto di intersezione si chiama origine e viene indicato come punto 0.

Nel trading abbiamo sostanzialmente due tipi di grafici:

1. Un grafico che riporta sull'asse delle ascisse il tempo e su quello delle ordinate il prezzo;
2. un grafico che riporta sull'asse delle ascisse la dimensione in lotti con barre a volume costante e su quello delle ordinate il prezzo.

GRAFICO A PREZZO E TEMPO (grafico 1)

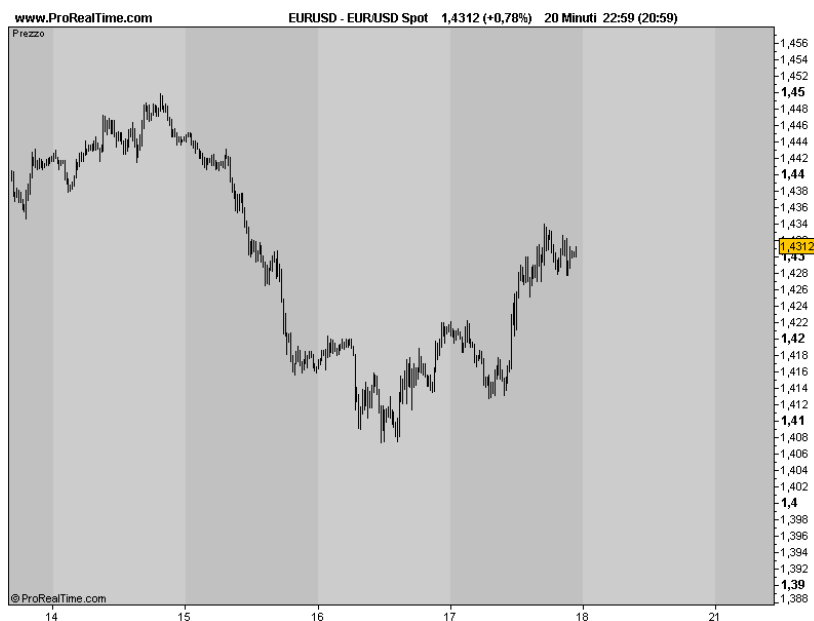
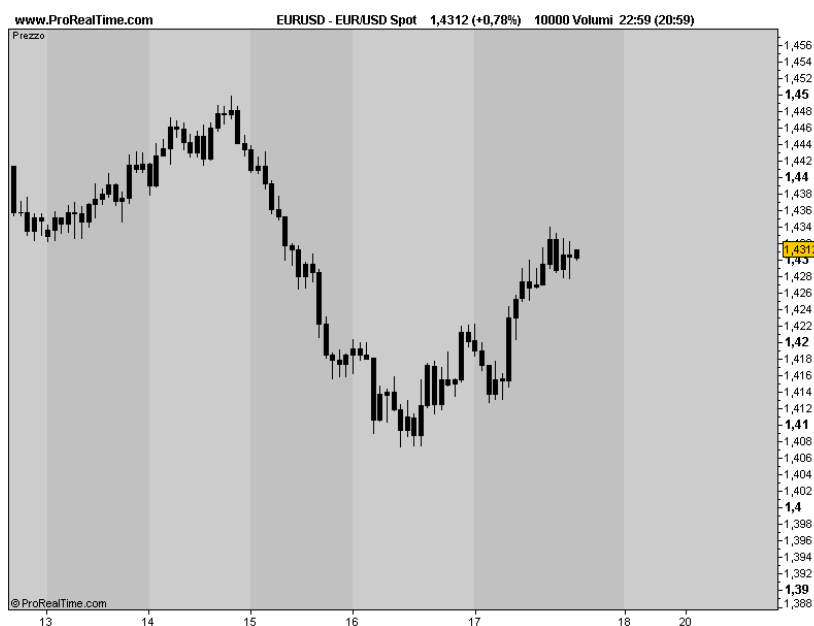


GRAFICO A PREZZO E VOLUMI COSTANTI (grafico 2)

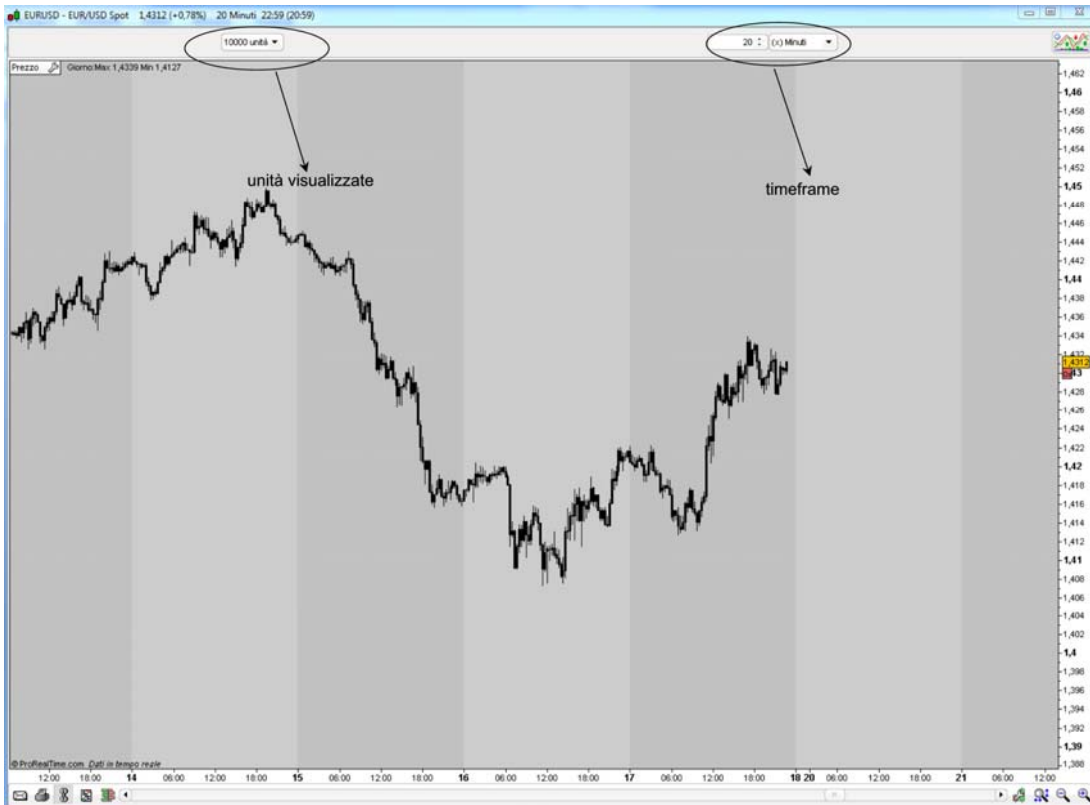


In questo corso non terremo in considerazione il grafico a volume costante ma il grafico a tempo in quanto è fondato essenzialmente sulla correlazione prezzo tempo.

Un grafico essenzialmente contiene due elementi: il timeframe e le unità visualizzate.

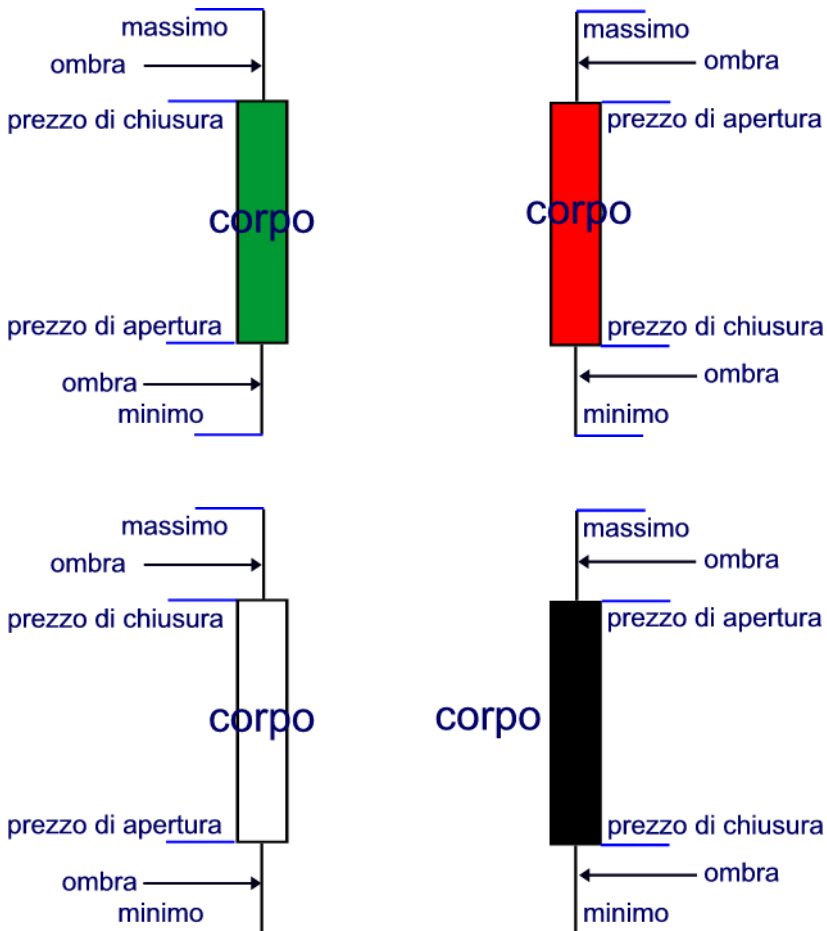
Il timeframe è l'arco temporale scelto per la rilevazione del valore del mercato. Nel grafico seguente vediamo un grafico cosiddetto a 20 minuti di timeframe ed indica che ogni 20 minuti si forma una candela.

In più troviamo il numero delle unità che il grafico vogliamo visualizzi, più è alto maggiore sarà l'arco temporale visualizzato.

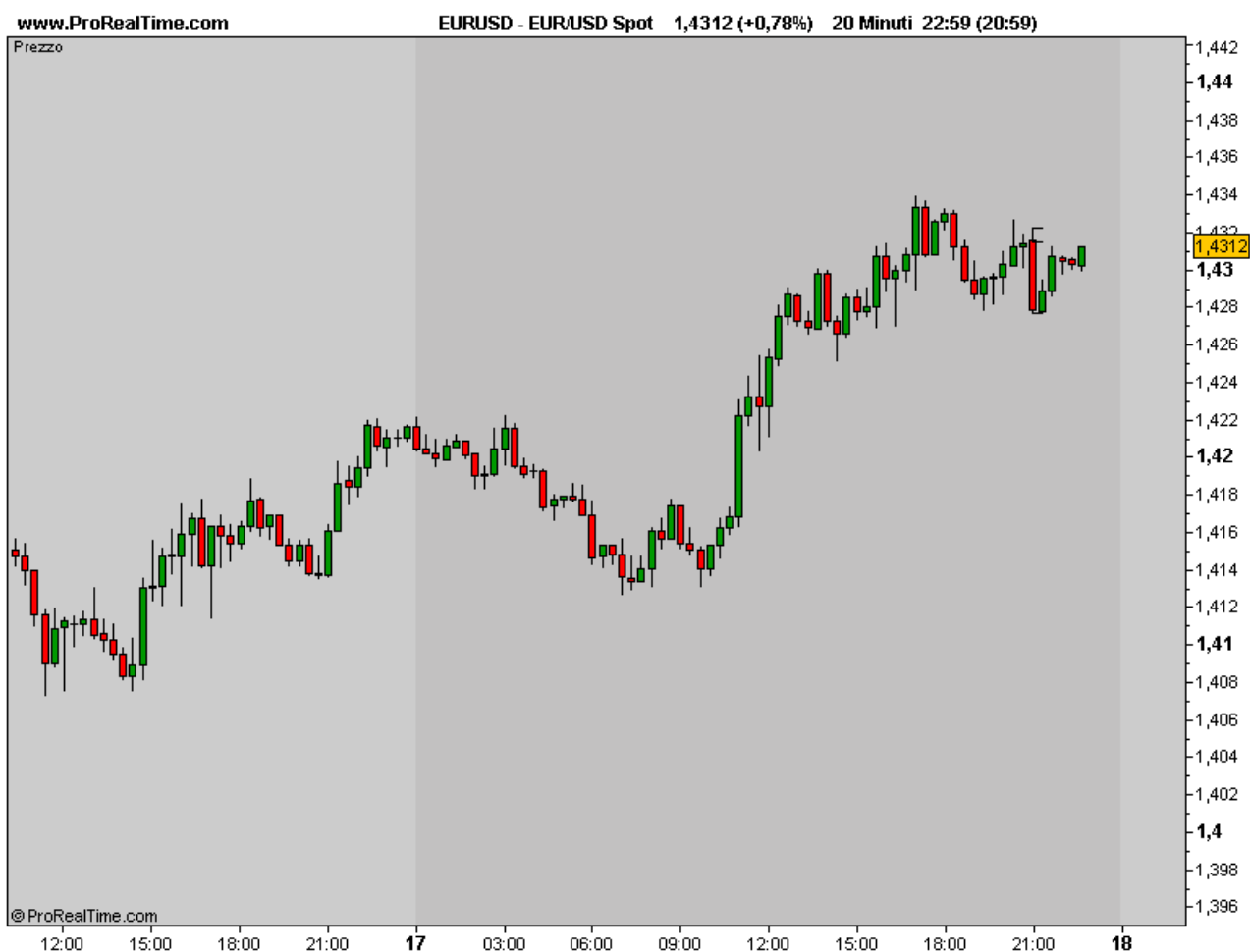


Vi sono vari tipi di grafici che esprimono il prezzo: grafico a linee, a linee e punti, a barre e a candele giapponesi.

Noi utilizzeremo quelle a candele giapponesi che sono così raffigurate:



Un tipico grafico a candele è il seguente:



Su un grafico vengono inseriti generalmente gli indicatori, le trend lines, supporti e resistenze e medie mobili.

Io utilizzo i seguenti indicatori e medie mobili:

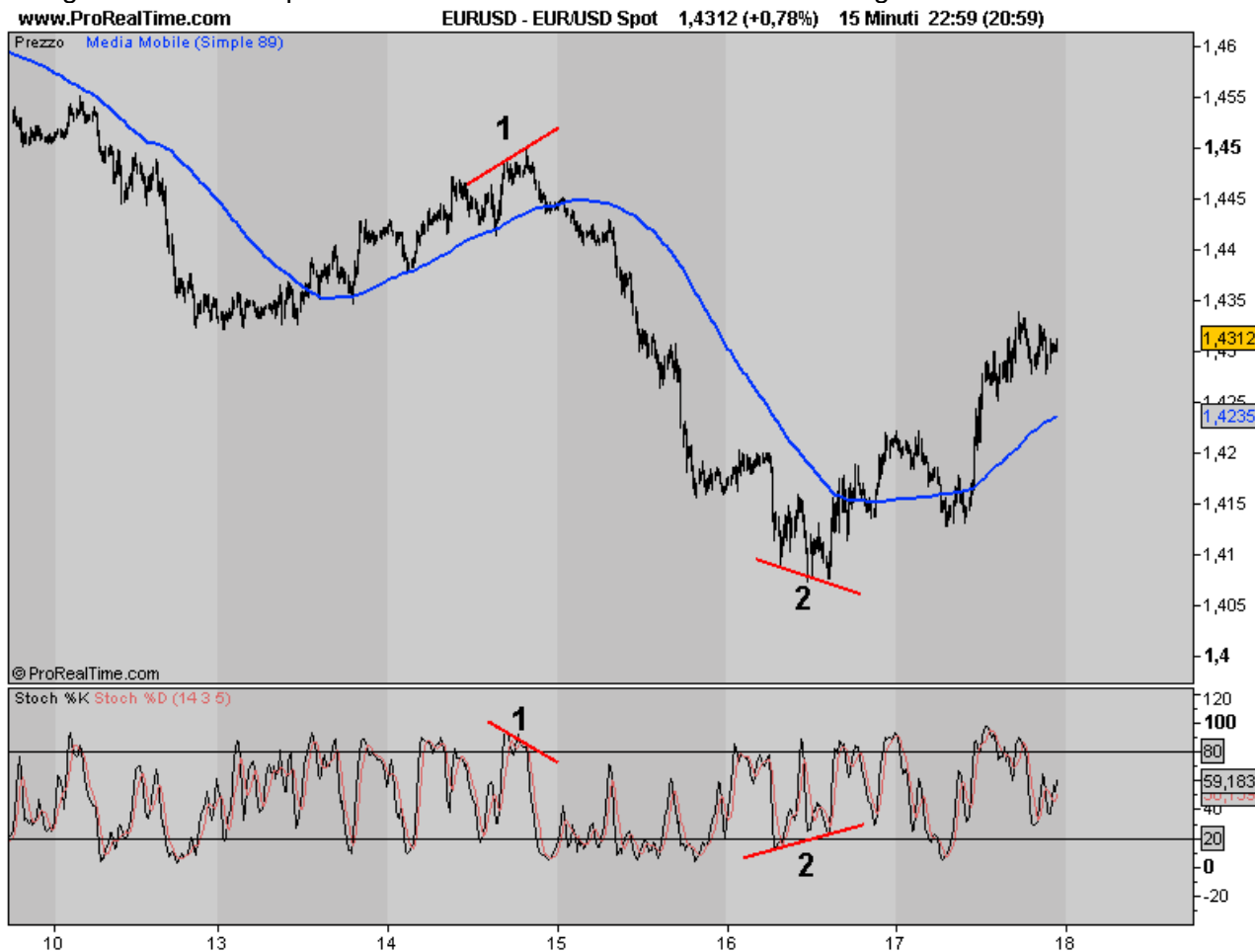
1. Oscillatore RSI impostato a 14 periodi. L'oscillatore RSI è utile per identificare la situazione di ipercomprato ed ipervenduto, divergenze e divergenze inverse;
2. Indicatore ADX che è un indicatore di trend ed un livello 30 utile per determinare la fase di trend. Se l'ADX è sopra il livello 30 il mercato è in trend e si utilizza per il trading la direzione del prezzo, se l'ADX è sotto il livello 30 il mercato è in una fase lateralizzante e si adotta l'oscillatore RSI per le entrate su ipercomprato e ipervenduto.
3. Trendlines passanti per i massimi e per i minimi che determinano un canale, in questo caso rialzista;
4. Supporto (linea tratteggiata di colore rosso) che è il livello su cui il mercato ha registrato un minimo importante ed è rimbalzato, resistenza che è il livello di prezzo su cui il mercato ha formato un massimo importante ed è rimbalzato.
5. Media mobile a 89 periodi.



Indicatori ed oscillatori spesso forniscono falsi segnali ed il miglior utilizzo consiste nell'osservare le divergenze e le divergenze inverse.

Nel seguente grafico utilizziamo un altro oscillatore chiamato stocastico ed impostazione standard e si evidenziano delle divergenze sui massimi e sui minimi.

Nella divergenza 1 il prezzo sale mentre l'oscillatore mostra sui massimi una inversione, nella divergenza 2 invece il prezzo scende e l'oscillatore mostra una divergenza sui minimi.



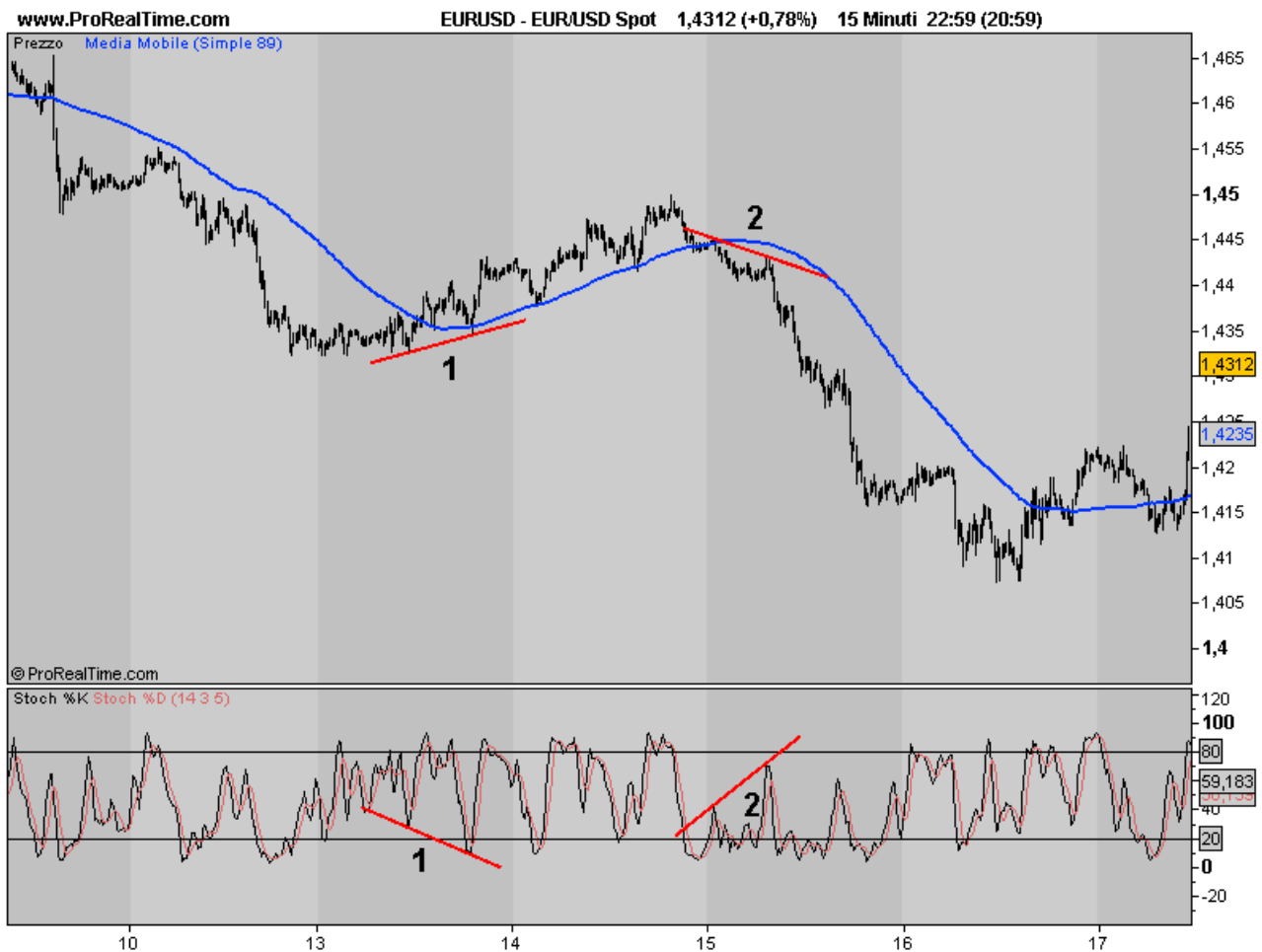
In quest'altro grafico invece possiamo constatare la presenza di un altro tipo di divergenza sotto alcuni aspetti anche più attendibile, la divergenza inversa.

Questa è una vera e propria tecnica di trading in cui si valuta il prezzo scambia sopra o sotto la media mobile a 89 periodi e si determina l'entrata sulla divergenza inversa.

Se il prezzo è sopra la media mobile a 89 periodi, in un trend ascendente, con una divergenza inversa sui minimi (minimi crescenti ed oscillatore decrescente) si entra long sul punto in cui l'oscillatore forma il secondo minimo (quello più basso) ed evidenziato con la divergenza n. 1.

Se il prezzo è sotto la media mobile a 89 periodi, in un trend discendente, con una divergenza inversa sui massimi (massimo decrescente ed oscillatore con massimi crescenti) si entra short sul secondo massimo dell'oscillatore come evidenziato nella divergenza n. 2.

Il problema di questa tecnica di trading è quello di dover essere sempre al personal computer in attesa che si formino le divergenze inverse e l'attesa potrebbe durare anche giorni.



Ancora sulle divergenze esiste un altro tipo di pattern che si viene a configurare e che sfrutta bene la divergenza.

E' adatto molto a chi intende tradare sul brevissimo periodo ma va anche bene nel breve periodo.

Si tratta della divergenza sui doppi massimi e sui doppi minimi.

Utilizzeremo un grafico a 1 minuto e un oscillatore RSI. Quando si formeranno dei doppi minimi e doppi massimi e l'oscillatore indica una divergenza si entra con uno stop loss di 10 punti ed un take profit sempre di pochi punti a scelta.



Esistono, infine, delle correlazioni tra grafici per tradare. Come principio generale il trading va svolto su un grafico ad un determinato timeframe ed il trend principale osservato su un timeframe superiore.

In analisi tecnica si stima la migliore correlazione dei seguenti timeframe:

TIMEFRAME DI TRADING	TIMEFRAME DI OSSERVAZIONE
giornaliero	settimanale
4 ore	giornaliero
1 ora	4 ore
15 minuti	1 ora
5 minuti	30 minuti
1 minuto	5 minuti

Mostro un esempio di trading ad un determinato timeframe con l'osservazione del trend in un altro timeframe.

Useremo per il trading un grafico a timeframe 1 minuto e per osservare il trend un grafico a timeframe 5 minuti.

Come principio generale non si tradea contro il trend principale.



6. WILLIAM DELBERT GANN I LIVELLI

William Delbert Gann nacque in Texas nel 1879, speculatore finanziario caratterizzato da una capacità di prevedere gli andamenti del mercato con un'incredibile accuratezza.

La teoria o meglio le teorie di analisi di Gann sono tante, elenco per cui quelle più importanti e tratteremo solo in questa parte dei livelli di prezzo.

Le maggiori teorie di Gann si sintetizzano così:

- Legge della vibrazione;
- Regole di trading;
- Numeri e date in generale;
- Angoli e quadrature – Fans;
- Cicli e stagionalità;
- Ruota – Wheel;
- Quadrati del 9;
- Esagono – Hexagon

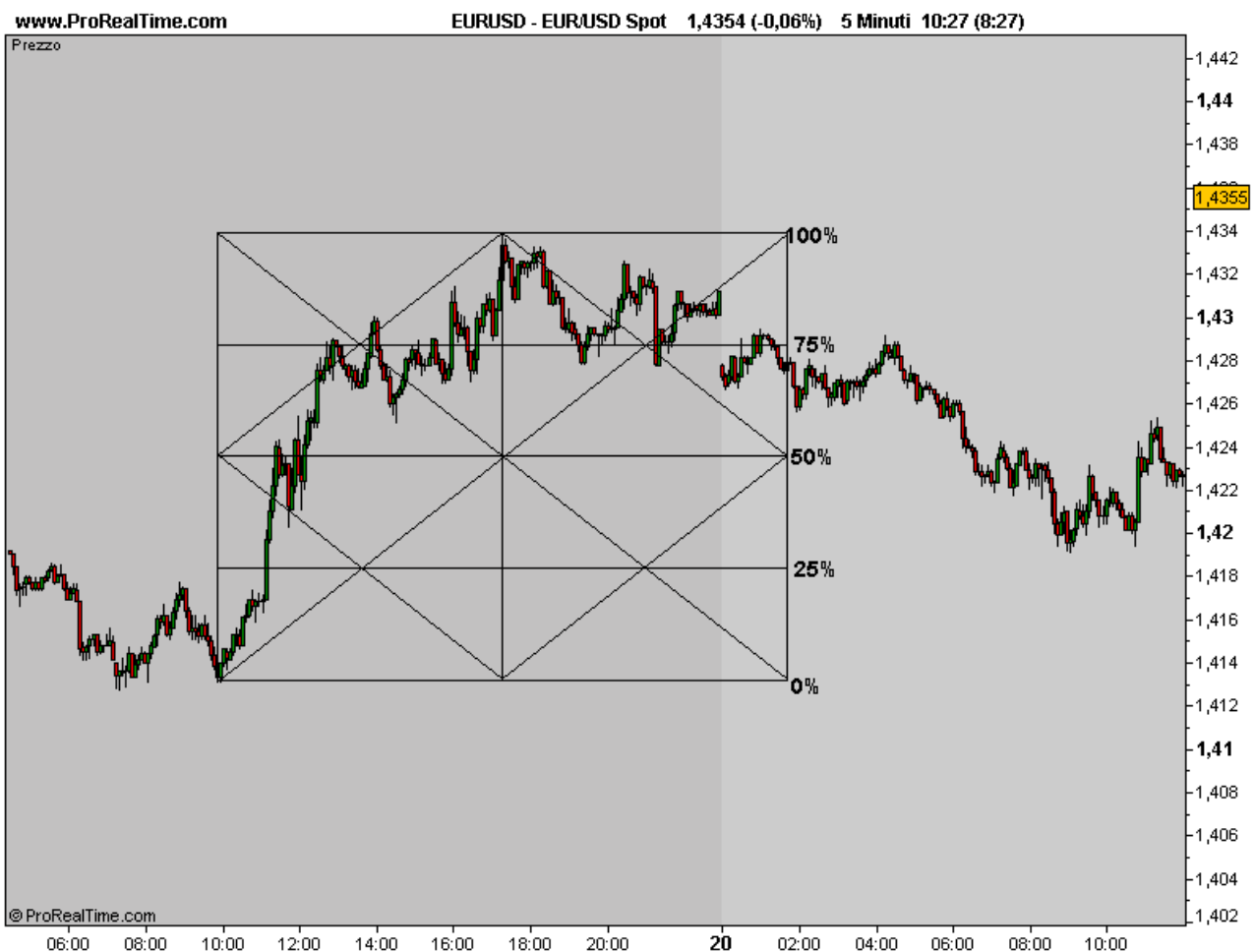
Il livelli su price space.

Egli riteneva che in corrispondenza di determinati livelli di ritracciamento si definissero dei potenziali reverse degli andamenti.

Sempre sulla base di quella che egli riteneva la chiave di lettura di ogni movimento, ovvero le divisioni del cerchio, le percentuali di ritracciamento più importanti che si applicano ad un determinato price space sono quelli individuati in corrispondenza dei multipli di 1/8 che in un cerchio individua un angolo di 45°.

I livelli, pertanto, corrispondono a: 12,5% (1/8), 25% (2/8), 37,50% (3/8), 50% (4/8), 62,50% (5/8), 75% (6/8), 87,50% (7/8) e 100% (8/8) del price space.

I valori più importanti sono però il 0%, 25%, 50%, 75%, 100%



Gann sosteneva di osservare minimi e massimi importanti sul lungo periodo
 Ecco un tipico esempio delle impostazioni dei livelli di Gann:



I settori, a loro volta, possono essere suddivisi in altri livelli dallo 0 al 100% fino ad arrivare anche a timeframe 1 minuto e tradare un ciclo di 14 ore.

Per il momento è importante focalizzare l'attenzione su questi livelli e la loro suddivisione in ulteriori livelli all'interno delle zone.

William Delbert Gann sosteneva fondamentalmente che ciò che è avvenuto in passato con molta probabilità si formerà nel futuro.

7. LA TEORIA DI FIBONACCI

Fra le più affascinanti teorie legate all'analisi dei movimenti dei prezzi, c'è sicuramente l'insieme degli studi derivanti dalla celebre sequenza numerica di Fibonacci.

Sono un utilissimo sistema per misurare la forza del mercato e per il target di un'operazione.

I ritracciamenti utilizzati per misurare la forza del mercato sono individuati con delle percentuali 0%, 23,60%, 38,20%, 50%, 61,80% e 100%.

Se il prezzo, nel suo ritracciamento si mantiene entro la soglia del 61,80% conferma il trend altrimenti si considera un'inversione.

Vi sono momenti in cui il mercato sfiora anche la soglia del 61,80 e poi ci rientra determinando la continuazione del trend.



8. LA PATTERN RECOGNITION E LA CORRELAZIONE PREZZO TEMPO DI GEORGE ANGELL

La pattern recognition è quella branca dell'analisi tecnica basata sul riconoscimento di alcune figure geometriche presenti nei grafici.

I pattern grafici si riconoscono anche nell'analisi delle candele giapponesi che ritengo personalmente superata dal tempo ed utile solo per pochissimi pattern.

I pattern sono tantissimi, ma tratterò solo ed esclusivamente di quelli che si ripetono spesso nei grafici:

- Pattern AB – CD;
- Wolfe Waves
- Correlazione prezzo tempo di George Angell

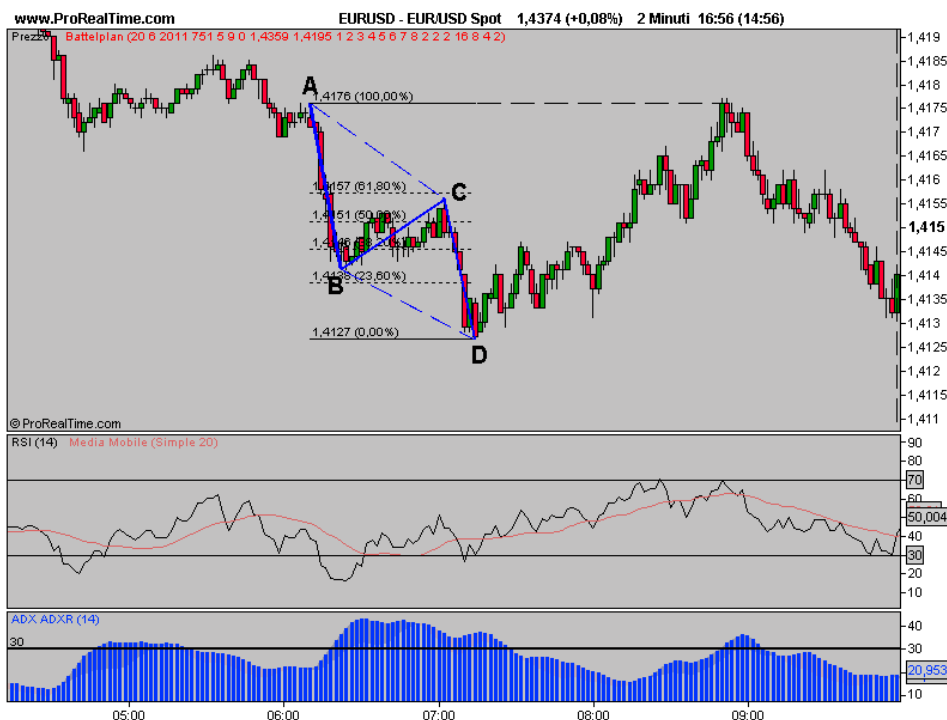
Il pattern AB - CD

Uno dei più semplici pattern è il pattern AB – CD dove H.M. Gartley nel suo libro “Profits in the stock markets” descrisse questa configurazione grafica.

Questo pattern è delineato da un movimento tale per cui la gamba CD è di lunghezza simile alla gamba AB.

Geometricamente il segnale di acquisto e vendita lo otteniamo esattamente sul punto D.

Pattern di acquisto



Pattern di vendita



Il pattern wolfe waves

E' un tipico pattern in cui, in un canale irregolare passante per minimi e massimi, il prezzo sfiora al ribasso o al rialzo il canale determinando l'entrata a mercato.

Pattern Wolfe wave di acquisto

In questo pattern le onde 1 2 3 4 si devono mantenere all'interno del canale, la onda 5 fuoriesce determinando l'ingresso long alla rottura della trendline inferiore del canale ed il take profit nel punto 6.



Pattern Wolfe wave di acquisto

In questo pattern le onde 1 2 3 4 si devono mantenere all'interno del canale, la onda 5 fuoriscesce determinando l'ingresso short alla rottura della trendline superiore del canale ed il take profit nel punto 6.

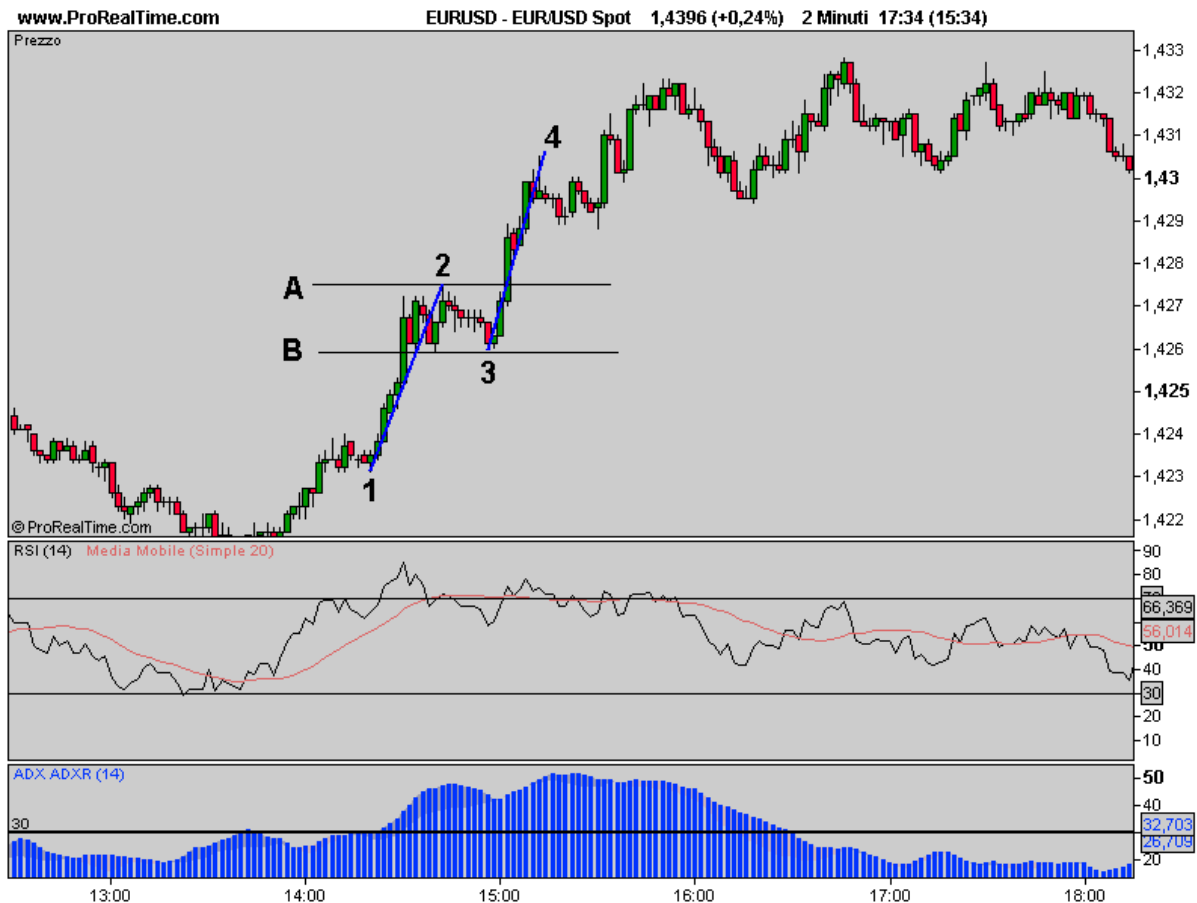


La correlazione prezzo tempo di George Angell

Nel suo libro "Sniper Trading – correlazione presso tempo" George Angell parte dal presupposto che in un momento di trading esistono due trend, costituiti ciascuno da due movimenti o, appunto, gambe di uguale durata ed uguale grandezza.

Al termine della formazione della prima gamba si formerebbe una zona di congestione in cui il prezzo lateralizza per dare poi forma ad un'altra gamba di pari durata ed ampiezza.

L'ingresso è alla rottura della retta A e lo stop loss sulla retta del punto B, il take profit sul punto 4.



Con la pattern recognition termina il primo volume ed il corso continua con la parte avanzata nella trattazione del metodo ciclico.